

Vs. rif. prot. n. 0379072/23  
del 18/09/2023

**Chieti, 02 novembre 2023**

Alla

**REGIONE ABRUZZO**  
DPC 026 - Servizio Gestione Rifiuti e  
Bonifiche  
Ufficio Pianificazione e Programmi  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

E, p.c.

Al

**SUAP**  
Comprensorio Pescara  
[protocollo@pec.suap.comuni.pe.it](mailto:protocollo@pec.suap.comuni.pe.it)

All'

**Amministrazione Comunale di**  
**Serramonacesca**  
[serramonacesca@pec.pescarainnova.it](mailto:serramonacesca@pec.pescarainnova.it)

All'

**Amministrazione Provinciale di Pescara**  
[provincia.pescara@legalmail.it](mailto:provincia.pescara@legalmail.it)

All'

**A.S.L. n° 3 - Dipartimento di Prevenzione**  
U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità  
Pubblica  
[servizio.igiene@asl.pe.it](mailto:servizio.igiene@asl.pe.it)  
[igienesanita.aslpe@pec.it](mailto:igienesanita.aslpe@pec.it)

Al

**Servizio Genio Civile Regionale di Pescara**  
[dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it)

Alla

**REGIONE ABRUZZO**  
DPC 025 - Servizio Politica Energetica e  
Risorse del Territorio  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

Alla

**A.C.A. S.p.A.**  
[aca.pescara@pec.it](mailto:aca.pescara@pec.it)

All'

**ARTA - Sede Centrale**  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Alla

**REGIONE ABRUZZO**  
DPC 024 - Servizio Gestione e Qualità delle  
Acque  
[dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

U

ARTA ABRUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0052354/2023 del 28/11/2023

Firmatario: ROBERTO COCCO

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
Direzione Politiche della Salute e del Welfare  
[dpf@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf@pec.regione.abruzzo.it)

Spett.le Ditta “**San Liberatore a Maiella Soc. Coop.**  
**a R.L.**”  
[sanliberatore@pecconfesercentich.it](mailto:sanliberatore@pecconfesercentich.it)

**OGGETTO:** **San Liberatore a Maiella Soc. Coop. arl** - D.lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007, art. 45 — Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Via E. Berlinguer nel Comune di Serramonacesca (PE). Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.li 7 e 8 e convocazione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 bis comma 2 della L. n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona.  
***Parere tecnico.***

In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 40997.2023 del 18.09.2023, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

- ✓ **Esaminati** i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all’indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
- ✓ **Preso atto** delle integrazioni trasmesse dalla ditta e acquisite ai ns. atti con i prott. nn. 43897.2023 del 04/10/2023, 46417.2023 del 20/10/2023 e 47399.2023 del 27/10/2023,
- ✓ **Premesso** che:
  - La Società **San Liberatore a Maiella Soc. Coop. a.r.l.**, con sede legale ubicata nel Comune di Serramonacesca (PE) – in Via Larga n.4, gestisce presso lo stabilimento sito in Via Berlinguer nel Comune di Serramonacesca (PE), un’attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami metallici ferrosi/non ferrosi, in forza dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata con Determinazione Regionale DPC025/022 del 23/01/2020.
  - Il lotto ha una superficie complessiva di circa 1290 m<sup>2</sup> costituita da:

- Un capannone con estensione pari a 200 m<sup>2</sup> destinati alla messa in riserva (R13), stoccaggio MPS, trattamento dei rifiuti (R4), uffici e servizi igienici;
  - Un area esterna pavimentata con massetto industriale con estensione pari a 460 m<sup>2</sup> destinati alla messa in riserva (R13) dei rifiuti, al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, ai macchinari ed alla movimentazione dei materiali;
  - Un' area non di proprietà di circa 630 m<sup>2</sup> della quale la Soc. San Liberatore ha ottenuto apposito nulla-osta / autorizzazione all'utilizzo da parte del Comune di Serramonacesca che sarà impiegata dalla Ditta esclusivamente per il parcheggio dei mezzi a servizio dell'attività.
- Le specifiche aree di lavorazione sono di seguito riepilogate:

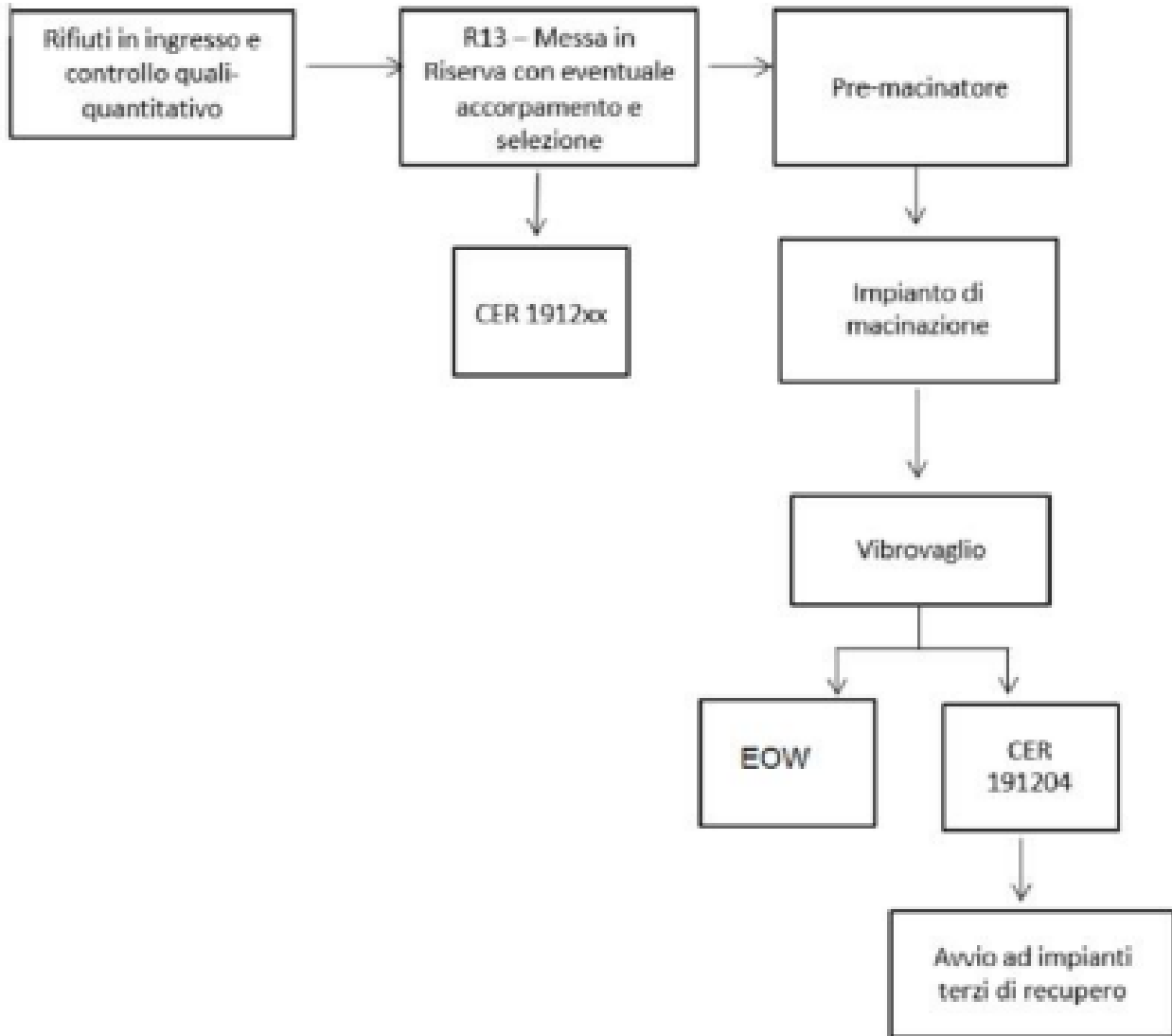
| Settore |   | Superficie (m <sup>2</sup> )  |
|---------|---|---|
| 1       | Pesa a ponte  | ca.24   |
| 1       | Pesa basculante   | ca.3  |
| 2       | Ufficio per gestione documentale e servizi igienici   | ca.55   |
| 3       | Area di messa in riserva (R13) interna al capannone   | ca.19,5 (in cassoni metallici)  |
| 4       | Area di messa in riserva (R13) esterna al capannone   | ca.112,5 (in scarrabili)<br>ca.8 (in cassone metallico posto sotto tettoia) |
| 5       | Area di messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi   | ca.2,4 (in cassoni plastici chiusi posti sotto tettoia)                     |
| 6       | Area di trattamento (R4) dei rifiuti 170411 interna al capannone                                    | ca.23   |
| 7       | Area di riduzione volumetrica/taglio dei rifiuti mediante pressa mobile, ragno e cesoia coccodrillo | ca.100  |
| 8       | Area di deposito MPS rame (in big bags) Reg.715/2013  | ca.5  |
| 8       | Aree di deposito MPS alluminio (in big bags) Reg.333/2011   | ca.5  |
| 9       | Area di deposito temporaneo rifiuti costituiti da plastica 191204                                   | ca.12,5 (in scarrabile)   |
| 10      | Area di deposito temporaneo rifiuti costituiti da plastica 191202-191203                            | ca.9 (in cassoni metallici)   |
| 11      | Area esterna di disassemblaggio, selezione, cernita manuale   | ca.30   |

### PLANIMETRIA LAYOUT IMPIANTISTICO



- Il processo che la Soc. San Liberatore a Maiella intende svolgere in procedura ordinaria consiste nella messa in riserva (R13) e nel recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami metallici di natura ferrosa / non ferrosa.
- L'attività di recupero R4 ha lo scopo di ottenere materiale (MPS) che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e che ha le caratteristiche indicate dal Regolamento 333/2011 (nel caso dell'alluminio) e dal Regolamento 715/2013 (nel caso del rame).
- Per l'operazione di trattamento R4 dei cavi fuori uso, aventi conduttore in rame o in alluminio, viene impiegato il macchinario "Guidetti" serie "Sincro" mod.530C.
- Tale macchinario, installato all'interno del capannone, è composto dai seguenti elementi:
  - Un granulatore mod. 3050 a 3 lame rotanti e 2 contro lame, alloggiato all'interno della monoscocca.
  - Un trasporto pneumatico in depressione per il trasferimento del materiale dal granulatore al separatore costituito da un elettroventilatore posto all'interno della monoscocca, da un ciclone di decantazione e da una valvola stellare posizionati sopra il separatore.
  - Un separatore a secco alloggiato all'interno della scocca o un'aspirazione e abbattimento polveri in depressione a circuito chiuso (senza emissioni in atmosfera) composto da ciclone di decantazione e filtro autopulente a getto d'aria in contropressione alloggiato su cassetteria a tenuta stagna e facente parte della scocca.
  - Un aspiratore con maniche per il raffreddamento della camera di taglio.
  - Un sistema di nebulizzazione per la il raffreddamento della camera di taglio.
  - Una coclea in grado di separare e convogliare le componenti di plastica risultanti dalla lavorazione dei cavi (sminuzzamento della guaina), all'interno di un big bag appositamente predisposto a valle della stessa.
- Per la fase di riduzione volumetrica / taglio dei rifiuti a matrice metallica:
  - n.1 ragno meccanico posto in area esterna su piazzale impermeabilizzato.
  - n.1 compattatrice rottami ferrosi "Bonfiglioli MOD 200" (pressa mobile) posta in area esterna su piazzale impermeabilizzato.
  - n.1 cesoia coccodrillo per il taglio dei rifiuti metallici.

**SCHEMA DI FLUSSO**





- ✓ **Evidenziate** le seguenti Tipologie di Rifiuto che la Ditta intende sottoporre a Trattamento (R4) e/o solo a Messa in Riserva (R13):

| <b>Codice C.E.R.</b> | <b>Descrizione</b>         | <b>Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)</b> | <b>Capacità di stoccaggio annua R13 (t)</b> | <b>Potenzialità annua R4 (t)</b> |
|----------------------|----------------------------|--|---|----------------------------------|
| [160601*]            | batterie esauste al piombo | 5  | 100   | --                               |
| [170401]             | rame, bronzo, ottone       | 55   | 1000  | 1000                             |
| [170402]             | alluminio                  | 75   | 1000  | 1000                             |
| [170405]             | ferro e acciaio            | 90   | 1000  | --                               |
| [170407]             | metalli misti              | 20   | 350   | --                               |
| [170411]             | cavi elettrici             | 25   | 1000  | 1000                             |
| [160214]<br>[200136] | apparecchiature fuori uso  | 80   | 350   | --                               |
| [200140]             | metalli                    | 20   | 200   | --                               |

- La massima potenzialità produttiva dell'impianto sarà pari a 3000 ton/anno;
- La capacità di stoccaggio annuo dell'impianto sarà pari a 5000 ton/anno;
- La massima capacità di stoccaggio istantaneo per la messa in riserva, calcolata in base alle superfici effettivamente a disposizione e alle modalità di deposito, sarà pari a 370 ton;

- ✓ **Vista** la gestione degli scarichi idrici:

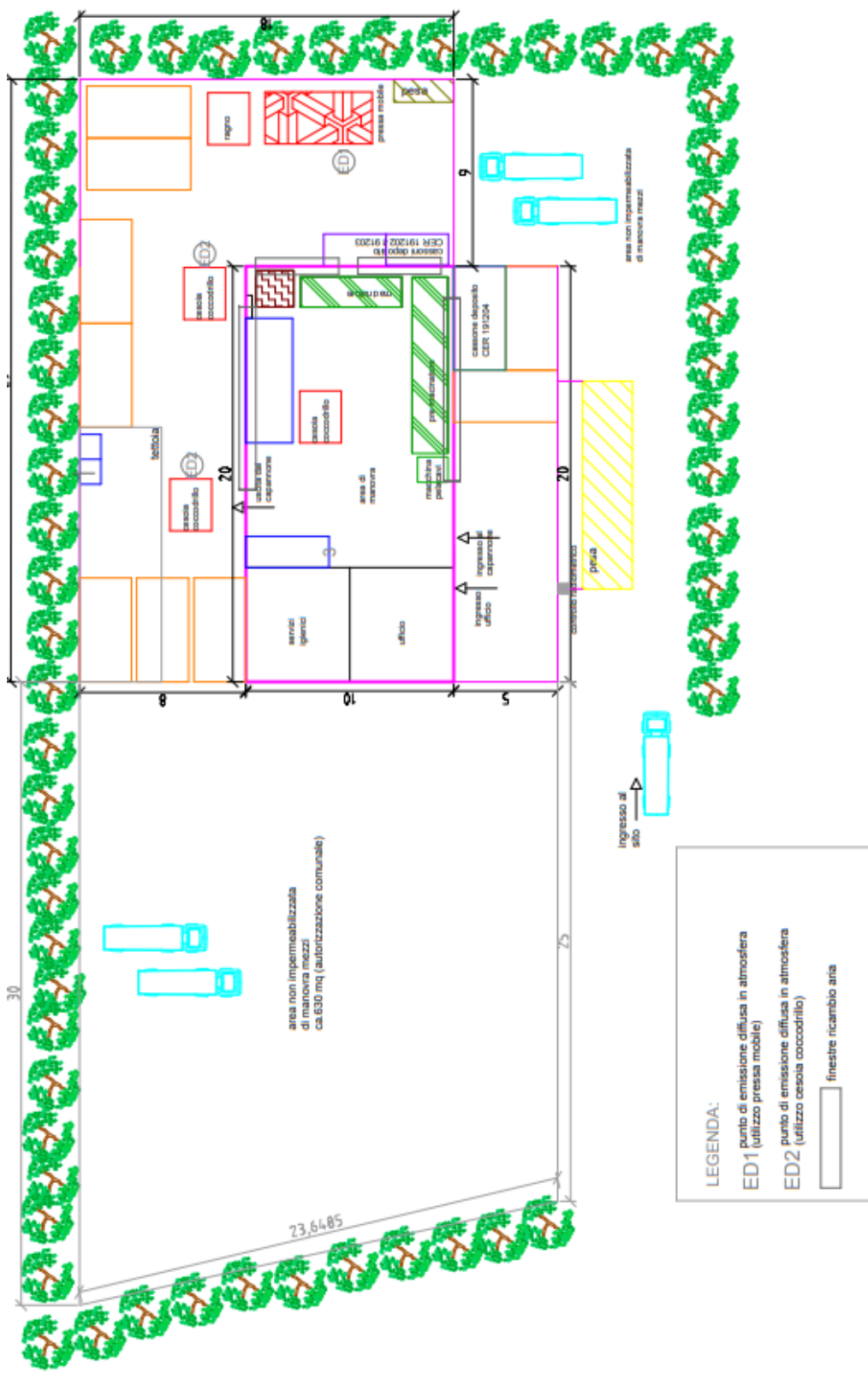
Le acque reflue prodotte presso il sito saranno esclusivamente di tipo:

- Reflui assimilabili ai domestici, provenienti dai servizi igienici a disposizione del personale impiegato, che vengono recapitati nella rete fognaria nera gestita da ACA Spa.



- Le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale impermeabilizzato che vengono, parimenti, convogliate nella rete acque nera gestita dall'ACA, previa depurazione all'interno di un impianto di raccolta e trattamento.
  - Le acque di seconda pioggia che vengono recapitate nel Fosso San Lorenzo. A tal proposito la ditta ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 31/2010 alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque (DPC024).
- ✓ **Disaminate** le misure mitigative adottate per limitare le emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di riduzione volumetrica e taglio dei rifiuti metallici mediante l'impiego del ragnolo meccanico, della pressa compattatrice e della cesoia cocodrillo (esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area e una quotidiana attività di spazzamento del piazzale di lavorazione anche al fine di evitare che le acque scolanti contengano un eccesso di particelle trascinate dagli eventi piovosi tale da inficiare il corretto funzionamento del sistema di accumulo e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento).



**PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA**



- ✓ **Richiamato** il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 02/10/2023 e costituito da n. 1 pagina:

| QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI<br>ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 – [rif.to alla modulistica di cui in all. 1 c) punto 2 della DGR 517 del 25.05.07]  |   |  |                                   |                                      |               |  |   |                             | Allegato 09   |                                   |   |                          |
|--|---|--|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------|--|---|-----------------------------|---|-----------------------------------|---|--------------------------|
| DITTA: SAN LIBERATORE A MAIELLA SOC. COOP. A.R.L. – Via Berlinguer – SERRAMONACESCA (PE)<br>Stabilimento di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi/non pericolosi di natura metallica ferrosa/non ferrosa   |   |  |                                   |                                      |               |  |   |                             | Serramonacesca (PE), 2 ottobre 2023   |                                   |   |                          |
| Punto<br>emissione<br>numero   | Provenienza   | Portata<br>[m <sup>3</sup> /h a<br>0°C e<br>0,101<br>Mpa]  | Durata<br>emissione<br>[h/giorno] | Frequenza<br>emissione<br>nelle 24 h | Temp.<br>[°C] | Tipo di sostanza<br>inquinante   | Concentrazione<br>dell'inquinante in<br>emissione<br>[mg/ m <sup>3</sup> , a 0°C e<br>0,101Mpa] | flusso<br>di massa<br>(g/h) | Altezza<br>punto<br>emissione<br>dal suolo<br>(m)   | Diametro o lati<br>sezione<br>(m) | Tipo<br>impianto di<br>abbattimento<br>(**) | Tenore<br>di<br>ossigeno |
| ED1  | Fase di utilizzo della<br>pressa mobile per<br>riduzione volumetrica<br>rifiuti metallici | --   | discontinua                       | discontinua                          | Amb.          | PM <sub>10</sub>   | --  | --                          | --  | --                                | MTD   | --                       |
| ED2  | Fase di utilizzo della<br>pressa mobile per taglio /<br>riduzione rifiuti metallici       | --   | discontinua                       | discontinua                          | Amb.          | PM <sub>10</sub>   | --  | --                          | --  | --                                | MTD   | --                       |
| Finestre per ricambio aria capannone   |   | Punti esclusi dal campo di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art.272 comma 5 del TUA in quanto i punti sono adibiti esclusivamente al ricambio d'aria e alla protezione degli ambienti di lavoro |                                   |                                      |               |  |   |                             |   |                                   |   |                          |
| (**)<br>C = ciclone; F.T. = filtro a tessuto<br>P.E. = precipitatore elettrostatico<br>A.U. = abbattitore a umido<br>A.U.T. = abbattitore a umido Venturi<br>A.S. = assorbitore; AD = adsorbitore <a href="https://we.tl/t-AfmQW1hGKp">https://we.tl/t-AfmQW1hGKp</a><br>P.T. = post combustore termico<br>P.C. = post combustore catalitico |   |  |                                   |                                      |               | Timbro e firma del Tecnico abilitato   |   |                             | Timbro e firma del Gestore  |                                   |   |                          |
|  |   |  |                                   |                                      |               |  |   |                             | <br>SAN LIBERATORE A MAIELLA<br>SOC. COOP. a P.L.<br>Via E. Berlinguer<br>66020 SERRAMONACESCA (PE)<br>Cod.Fisc./P.IVA 01829260684<br>STOCCAGGIO RIFIUTI<br>DGR 517 del 25/05/2007 |                                   |   |                          |

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai documenti ed elaborati progettuali pubblicati sul sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,

nonché alla documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita ai ns. atti con i prott. nn. 43897.2023 del 04/10/2023, 46417.2023 del 20/10/2023 e 47399.2023 del 27/10/2023

### **PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

al rilascio della autorizzazione unica, ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, alla Società **San Liberatore a Maiella Soc. Coop. a.r.l.**, con sede legale ubicata nel Comune di Serramonacesca (PE) – in Via Larga n.4, per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami metallici ferrosi/non ferrosi gestita presso lo stabilimento sito in Via Berlinguer nel Comune di Serramonacesca (PE),

**a condizione che:**

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetrie di riferimento, Procedure Operative e Gestionali descritti nella Documentazione Tecnica redatta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e pubblicata sul sito Regionale all'indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dello Stabilimento, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, l'Atto Autorizzativo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per la richiesta di Autorizzazione, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.
- Il Titolare ottemperi costantemente alle disposizioni di Legge vigenti in materia ambientale, di fonte Nazionale, Regionale o Provinciale, oltre a quelle contenute nei Regolamenti Comunali ed a quelle Norme e disposizioni che venissero impartite o emanate in futuro. In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Nello specifico:

**PRESCRIZIONI GESTIONALI PER I RIFIUTI**

- I Rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati dalla Ditta, nel rispetto delle Operazioni di Messa in Riserva e di Recupero, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'Impianto parimenti dichiarate:

| <b>Codice C.E.R.</b> | <b>Descrizione</b>         | <b>Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)</b> | <b>Capacità di stoccaggio annua R13 (t)</b> | <b>Potenzialità annua R4 (t)</b> |
|----------------------|----------------------------|--|---|----------------------------------|
| [160601*]            | batterie esauste al piombo | 5  | 100   | --                               |
| [170401]             | rame, bronzo, ottone       | 55   | 1000  | 1000                             |
| [170402]             | alluminio                  | 75   | 1000  | 1000                             |
| [170405]             | ferro e acciaio            | 90   | 1000  | --                               |
| [170407]             | metalli misti              | 20   | 350   | --                               |
| [170411]             | cavi elettrici             | 25   | 1000  | 1000                             |
| [160214]<br>[200136] | apparecchiature fuori uso  | 80   | 350   | --                               |
| [200140]             | metalli                    | 20   | 200   | --                               |

- Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti ammessi all’Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
  - Creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora.
  - Causare inconvenienti da rumori e odori.
  - Danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell’Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall’Innesadimento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell’Impianto, in qualunque momento di marcia dell’Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei rifiuti all’Impianto, la Ditta dovrà verificare l’accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la

verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.

- Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 72, comma 1, del D.lgs. n. 101/2020 . La Ditta, in particolare, dovrà adempiere al dettato del comma 2 del medesimo Articolo:  
*“L’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado, compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell’articolo  
129.....omissis.....”*
- I rifiuti conferiti all’Impianto, dopo l’accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall’Art. 1, c.6, del D.M. 186/06, non dovrà essere superiore ad un anno.
- I cumuli di stoccaggio dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l’Impianto da realizzare dovranno essere le Operazione di Recupero R13 “messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei unti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” ed R4 “riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici”.
- I rifiuti conferiti all’Impianto e sottoposti alle operazioni R4 ed R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.



- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita. Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- I rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- I Registri dei Rifiuti, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di Controllo.

- Il Titolare dell’Impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall’Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul Sistema “ORSO” dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell’anno solare precedente.
- Dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121.
- Dovrà trovare applicazione la disciplina End of Waste di cui all’Art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 in conformità alle procedure gestionali dei Regolamenti UE 333/2011 ed UE 715/2013.
- Il titolare dell’impianto dovrà applicare un sistema di gestione della qualità come dettato dall’art 6 del Regolamento UE 333/2011 atto a dimostrare la conformità ai criteri di cui agli articoli 3 e 4 del succitato regolamento per i rottami di ferro e acciaio. Tale sistema di gestione della qualità dovrà, altresì, rispondere al dettato dell’art 5 Regolamento UE 715/2013 atto a dimostrare la conformità ai criteri di cui all’ art. 3 del succitato regolamento per i rottami di rame.

### **PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE**

- Ai sensi di quanto disposto dall’Art. 107 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la cui parte d’interesse si riporta qui di seguito:

-----omissis-----

*.....gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati ((dall'ente di governo dell'ambito)) competente in base alle caratteristiche dell'impianto, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché' il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2.*

*..... Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché' osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati ((dall'ente di governo dell'ambito)) competente.*

-----omissis-----

si comunica che la scrivente agenzia non risulta avere alcun titolo per esprimere qualsivoglia parere in merito.

### **PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA**

- Eventuali emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di stoccaggio e movimentazione di rifiuti, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri.



- Dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Dovrà essere prevista una barriera vegetale perimetrale che dovrà risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri; sulla stessa dovranno essere costantemente effettuate l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.
- Ad ogni utilizzo della pressa "Ariete" e del macchinario "Hydraulic scrap shear", la ditta dovrà prontamente provvedere a spazzare tutta l'area intorno agli stessi.

Infine:

- Considerato che la Ditta prevede di utilizzare la cesoia cocodrillo all'interno del capannone (ambiente confinato).
- Tenuto conto che la Ditta ha richiesto, per l'utilizzo di tale apparecchiatura sul piazzale esterno al capannone, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in forma diffusa,

si ritiene doveroso richiamare la Ditta stessa alla totale e costante osservanza del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro).

## **PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO**

- Si rimanda alle prescrizioni del Comune di Serramonacesca (PE), quale Autorità competente in materia di Rumore.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

- E' fatto obbligo alla società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti stessi.
- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso lo stabilimento, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa.
- Per ogni modifica che verrà apportato all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui alla documentazione tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il

profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti.

- In caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente e se ne prescrive il rispetto.

*Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.*

MDG

AM

IL DIRETTORE  
**Dott. Chim. Roberto COCCO**  
Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.